

Ischia: Che costringerà i nostri politici a farsi sentire nelle stanze in cui si decide il nostro futuro turistico

Ce la faremo a salvare la Caremar solo se ci sarà una grande partecipazione popolare alla manifestazione di oggi e a quelle che si dovranno organizzare nei prossimi giorni. Altrimenti l'indifferenza e la miopia politica di chi ha voluto sotterrare la Caremar e isolare la nostra isola, difficilmente sarà superabile. Oggi alla manifestazione ci sarò e spero di vivere una vera e propria giornata di civiltà e di impegno civico e di incontrare tantissime persone.

Dovremo essere presenti tutti sul porto di Ischia per gridare forte e far sentire la nostra voce in quelle stanze lontane in cui si permettono di decidere le nostre sorti in piena tranquillità. Non serve a nulla dire io lo avevo previsto, oggi occorre solo essere presenti e portare più persone possibili alla manifestazione popolare.

Deve essere cosa nota a tutti che questa manifestazione difficilmente riuscirà ad avere effetti immediati, può e deve diventare solo l'inizio di una dura e lunga vertenza che deve terminare solo quando si saranno ottenuti i risultati richiesti, cioè quelli dell'immediato ripristino delle corse veloci e del successivo potenziamento della presenza del servizio pubblico.

Non ci sono più alibi per nessuno. La Provincia è gestita dalla sinistra, la Regione è gestita dalla sinistra, il Governo è di sinistra, quindi, una situazione ideale per risolvere positivamente questo problema.

Nessuno dei responsabili politici può permettersi più di prendere in giro sia gli isolani che tutta l'utenza che usufruisce di questo servizio.

FORZA PARTECIPIAMO TUTTI A QUESTA BATTAGLIA PER CONQUISTARCI IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ SICURA E PIÙ ECONOMICA.